

 **EXPO COMMTM
ITALIA 2011**

FIERA DI ROMA • 30 - 31 MARZO

**30-31 Marzo 2011
Fiera di Roma**

PROGRAMMA CONFERENZE

Aggiornamento 15 Marzo 2011

**III Edizione
www.exocommitalia.it**

Co-organizzato da



**E. J. KRAUSE &
ASSOCIATES, INC.**



**FIERA
ROMA**

L'EVENTO

III edizione dell' evento più importante dedicato all'area mediterranea incentrato su sicurezza, integrazione e qualità della vita attraverso l'innovazione tecnologica e digitale.

Partner

CONFINDUSTRIA SERVIZI INNOVATIVI E TECNOLOGICI, LTBF ONLUS, CATTID, FORUM UCC, MOBILE MONDAY, STUDIO LEGALE SARZANA E ASSOCIATI

Patrocini

COMMISSIONE EUROPEA, MINISTERO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E INNOVAZIONE, MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI, MINISTERO DELLA DIFESA, MINISTERO DELL'INTERNO, MINISTERO PER LO SVILUPPO ECONOMICO, MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI, AGCOM, DIGITPA, REGIONE LAZIO, PROVINCIA DI ROMA, CAMERA DI COMMERCIO DI ROMA, FUB, ANCI, ANPCI, ANTI DIGITAL DIVIDE, AIIP, A.N.I.P.A., ASSINTEL, ASSOCIAZIONI CITTADINI INTERNET, ASSOCSP, ASSOPROVIDER, AUSED, GCSEC, INNOVATORI, ISOC, SIT

Mercoledì 30 Marzo 2011

h: 14.30 Vertical Sessions

Cybersecurity for business and government

L'offerta sempre maggiore di banda disponibile, la crescente domanda di interconnettività insieme allo sviluppo di nuovi servizi resi possibili dalle nuove architetture di rete, stanno portando le attuali infrastrutture verso la convergenza ALL-IP, realizzando un'unica piattaforma protocollare per il trasporto dei dati. I principali fattori di tale tendenza sono riconducibili principalmente all'interconnettività sempre maggiore tra apparati ed architetture diverse, all'industrializzazione di nuovi terminali (Ip-phones, PDA, WiFi-phones), nonché alla diffusione di nuove tipologie di servizi che abilitano una progressiva integrazione "fisso-mobile". Le reti IP oltre a rappresentare una grande opportunità, costituiscono anche una grande sfida per la sicurezza. I pericoli, come noto, si moltiplicano all'aumentare di utenti e servizi che operano su queste reti. Le tradizionali misure di sicurezza devono dunque essere riviste ed aggiornate quando si integrano servizi basati su IP.

Sulla base delle anticipazioni appena fatte, l'obiettivo di questo panel è quello di esplorare l'infrastruttura di rete emergente e i fattori che stanno incidendo sul suo sviluppo, con particolare attenzione ai temi della sicurezza informatica e di rete.

Chairman: **Massimo F. Penco**, Vice presidente Comodo Group, Presidente Associazione cittadini di Internet, Membro Antiphishing Working Group, docente e coordinatore Master sicurezza informatica Università di PG, Member of American Academy of Forensic Sciences

14.30 *Apertura lavori e introduzione*

14.40 **Il mistero dell'identità digitale, are you invisible on-line?**

Massimo F. Penco, Vice presidente Comodo Group, Presidente Associazione cittadini di Internet, Membro Antiphishing Working Group, docente e coordinatore Master sicurezza informatica Università di PG, Member of American Academy of Forensic Sciences

14.55 **Rita Forsi**, Direttore Generale ISCOM - Istituto Superiore delle Comunicazioni e delle Tecnologie dell'Informazione

- 15.10 Le tematiche di sicurezza ICT nelle modifiche al Codice dell'amministrazione digitale - Dlgs 30 dicembre 2010, n.235**
Giovanni Manca, Esperto di dematerializzazione documentale e sicurezza ICT
- 15.25 CYBERSECURITY: Un Modello di Network Intelligence tra strutture governative ed aziende private per la tutela del patrimonio economico del Made in Italy**
Francesco Corona, Ricercatore RETEK RESEARCH, docente a contratto presso l'Università degli Studi "Tor Vergata" di Roma, già docente di controsabotaggio telematico e technolIntelligence presso la scuola di addestramento del Ministero dell'Interno
- 15.45 Le novità del nuovo CAD**
Fausto Basile, Vice Capo Ufficio legislativo , Ministero per la PA e per l'Innovazione
- 16.00 KASPERSKY LAB ITALIA**
- 16.20 Nuovi modelli collaborativi per la Cyber Security: le partnership pubblico-privato**
Andrea Rigoni, Direttore Generale, GCSEC - Global Cyber Security Center
- 16.35 Antonio Apruzzese**, Direttore Polizia Postale e delle Comunicazioni
- 16. 50 Fulvio Sarzana**, Avvocato, Studio Legale Sarzana e Associati
- 17.05 Cybercrime, CyberWar, Information WarFare: what's this all about? New rules for a new world...**
Raoul Chiesa, PSG - Permanent Stakeholders Group, [ENISA](#) – European Network and Information Security Agency
- 17.20 Il ruolo del CNAIPIC nella protezione delle infrastrutture critiche informatizzate**
Tommaso Palumbo, Direttore, CNAIPIC - Centro nazionale anticrimine informatico per la protezione delle infrastrutture critiche, Polizia Postale e delle Comunicazioni
- 18.00 Chiusura lavori**

Virtualization & Cloud

Cloud Computing, Virtualization, SaaS sono soltanto alcuni dei concetti che fanno intrinsecamente riferimento all'evoluzione delle infrastrutture IT, sia nella loro costruzione che nelle modalità di utilizzo. Tutti implicano una modalità di fornitura **on-demand** (on-demand computing, on-demand software e di distributed computing) per fornire le medesime risorse IT.

Internet diventa la "**World Wide Cloud**", cioè la rete/infrastruttura globale di distribuzione delle suddette risorse IT che può rendere possibile la realizzazione di più o meno grandi economie di scala da parte degli user. Le principali domande provenienti dal mercato rispetto all'introduzione di queste tecnologie all'interno del tessuto aziendale, sono legate principalmente alle modalità di implementazione e di integrazione con le infrastrutture esistenti, oltre ad una particolare attenzione al rapporto qualità/prezzo. Sempre più aziende tendono a promuovere all'interno della propria struttura politiche legate a soluzioni eco-compatibili in ambito IT e approcci di tipo "**green**". Proprio in questa direzione, uno dei driver abilitanti è rappresentato dalla variabile economica; le statistiche dimostrano infatti che un numero sempre maggiore di aziende operanti nei settori strategici della nostra economia, ha posto in atto strategie di Green IT, al fine di rispondere adeguatamente alle necessità del mercato riducendo sensibilmente i costi.

Chairman: **Stefano Uberti Foppa**, Direttore, ZeroUno

14.30 Apertura lavori

14.40 Introduzione
A cura del Chairman

- 14.50** **Giorgio Betti**, Vice Presidente, EuroCloud
- 15.10** **IL CLOUD in ICE (La posta elettronica)**
Giuseppe Maria Armenia, Direttore Generale, retItalia internazionale (ICT “in house” company ICE)
- 15.30** **Cloud security and business continuity service**
Luca Collacciani, Major Account Executive, Akamai
- 15.50** **Cloud computing procurement**
Roberto Galoppini, Vice Presidente, CDTI – Club Dirigenti Tecnologie dell’Informazione di Roma
- 16.10** **Alessandro Musumeci**, Direttore Centrale Sistemi Informativi, Trenitalia
- 16.30** **Pierfrancesco Gaggi**, vice Presidente, ABI Lab
- 16.50** **Media-Aware Cloud Storage: il Progetto VISION Cloud**
Alberto Messina, Coordinatore di Area di Ricerca, RAI – Centro Ricerche e Innovazione Tecnologica
- 17.10** *Chiusura lavori*

Mobile Apps & Payment

Il 2010 è stato definito l’anno mondiale del mobile. La posizione che questo piccolo device si è guadagnato in pochissimo tempo, è il frutto di una serie di variabili che lo hanno eletto uno degli strumenti più adottati da categorie di utenti estremamente eterogenee. Uno degli elementi di traino rispetto alla diffusione di dispositivi sempre più evoluti e complessi è sicuramente rappresentato dal mercato mondiale delle applicazioni mobile che ad oggi, ha registrato tassi di crescita senza eguali e che promette nei prossimi tre anni, un aumento sia dei download gratuiti che delle attività legate alla raccolta pubblicitaria. I dati diffusi dalla Gartner dimostrano che entro il 2013 sul fronte consumer, il fatturato generato sui mobile application store sarà superiore ai 21,6 miliardi di dollari, di cui l’87% sarà rappresentato proprio dai download gratuiti. Nella piramide delle applicazioni maggiormente scaricate, il primo posto è occupato dai giochi che non sembrano lasciare spazio, almeno per gli anni a venire ad altre soluzioni. Particolarmente interessante appare invece l’andamento del mobile shopping, del social networking ma anche delle applicazioni B2B. Quest’ultime si stanno inoltre rivelando anche un importante fattore di innovazione nelle imprese e nelle organizzazioni pubbliche e private. Nella maggior parte dei casi determinano aumenti di produttività legati al miglioramento della gestione delle attività sia di back office che di front office.

Un tema particolarmente caldo legato al mercato mobile è quello delle transazioni su terminale. La vera novità è infatti rappresentata da quelli che vengono definiti “Mobile Proximity Payments” servizi che consentono di effettuare il pagamento in prossimità. La tecnologia su cui si basano le applicazioni di mobile payment di prossimità è indicata con l’acronimo di **NFC** (Near Field Communication).

Chairman: **Carlo Maria Medaglia**, Coordinatore Scientifico dei laboratori del CATTID, “Sapienza” Università di Roma

- 14.30** *Apertura lavori*
- 14.45** **L’evoluzione e le sfide del mobile content: l’m-payment**
Gian Luca Fantinuoli, Presidente, AssoCSP
- 15.05** **KASPERSKY LAB ITALIA**
- 15.25** **L’approccio di PosteMobile al mondo delle applicazioni di pagamento**
Rosario Valotta, Technology – VAS, Poste Mobile
- 15.45** **Mobile Payments: stato dell’arte, esperienze e potenzialità**
Claudio Canella, Direttore Strategie Nuovi Prodotti, Gruppo Bassilichi
- 16.05** **Emanuele Preda**, CEO, SMS.it

16.25 Carlo Maria Medaglia, Coordinatore Scientifico dei laboratori del CATTID, "Sapienza" Università di Roma

16.45 *Chiusura lavori*

E-Gov 2012: stato di attuazione, obiettivi e ruolo del mercato ICT

Innovazione tecnologica, reingegnerizzazione dei procedimenti amministrativi e innovazione dei servizi, sono soltanto alcuni degli obiettivi che le amministrazioni pubbliche stanno perseguendo al fine di migliorare le performance della PA nel rispetto delle necessità espresse da cittadini ed imprese sempre più attente ed esigenti. Nel piano e-government 2012, vengono definite una serie di azioni che attraverso soluzioni tecnologiche avanzate, si propongono nel complesso, di modernizzare e rendere più trasparenti le attività della Pubblica Amministrazione, contribuendo anche a rendere la PA un volano di sviluppo dell'economia del paese. Con una serie di obiettivi settoriali, territoriali, di sistema e internazionali, il piano propone una convergenza strategica tra le linee guida Europee e la politica di modernizzazione del Governo al fine di condividere e scambiare dati a livello locale, regionale e nazionale, ripensare e semplificare le regole, ridurre gli oneri amministrativi, snellire i processi interni, migliorare la comunicazione tra PA locale e centrale, e velocizzare i tempi di erogazione dei servizi.

Gli esempi delle best practices a livello internazionale, devono stimolare la conoscenza e sviluppare la capacità di azione. Il convegno sarà dunque l'occasione per operare un attento esame sulle strategie e gli strumenti deputati al miglioramento dell'efficacia, dell'efficienza, dell'interoperabilità e della trasparenza dell'azione amministrativa con un miglior servizio ed una spesa pubblica contenuta.

Chairman: **Claudio Ferrara**, Giornalista, e-Gov Magazine

14.30 *Apertura lavori*

14.45 Il Rapporto sull'Innovazione nell'Italia delle Regioni
Lucia Pasetti, Vicepresidente, Cisis

15.05 Ottimizzazione della sinergia tra le aziende ICT, la P.A. e il personale informatico
Carlo D'Ottone, Segretario, ANIPA

15.20 Antonio De Vanna, Coordinatore, Osservatorio sull'accessibilità dei servizi erogati dalle pubbliche amministrazioni tramite Web

15.40 Laura Castellani, Dirigente Infrastrutture e Tecnologie della Regione Toscana

16.00 Antonino Mola, Sviluppo Piani e Programmi della Società dell'Informazione – DSI, Regione Veneto

16.20 Arturo Manera, Vice Presidente, ANPCI - Associazione Nazionale Piccoli Comuni d'Italia

16.35 Nuovo CAD: è arrivato Godot?
Ernesto Belisario, Presidente, Associazione Italiana per l'Open Government, Segretario generale, Istituto per le Politiche dell'Innovazione e Presidente, Circolo dei Giuristi Telematici

16.55 *Chiusura lavori*

Giovedì 31 Marzo 2011

Confindustria SIT Session

Sessione a cura di **Confindustria SIT**

h: 10.30 Vertical Sessions

Unified Communication & Collaboration

Pur essendo ormai nota, la Unified Communication non è ancora una tecnica consolidata e la sua implementazione a livello aziendale viene ancora considerata un forte rischio. Il voice mail, la chat, l'instant messaging, le soluzioni di collaborazione via web, le comunicazioni in audio e/o videoconferenza, sono soltanto alcuni degli strumenti che in un contesto sempre più competitivo, veloce ed imprevedibile come quello attuale, consentono alle persone di rispondere al bisogno di schemi organizzativi e lavorativi sempre meno rigidi. Le tecnologie di Unified Communication & Collaboration proprio in quest'ottica, agiscono supportando ogni forma di comunicazione interna ed esterna all'impresa e permettono una gestione unificata dei diversi canali di comunicazione con importanti benefici a livello aziendale. La Unified Communication & Collaboration è in grado di ridurre se non eliminare, quello che viene definito il "ritardo umano" facendo dell'utente finale il nuovo punto di convergenza tecnologica. Il valore della comunicazione unificata è dunque quello di poter semplificare il processo, offrendo all'utente interfacce unificate per l'accesso e la gestione di tutte le risorse di comunicazione. Obiettivo del panel è approfondire il tema della Unified Communication & Collaboration, focalizzando l'attenzione sulla diffusione dei principali strumenti e sugli scenari evolutivi della tecnologia, sugli investimenti necessari che un'azienda/PA deve sostenere per adeguare l'infrastruttura tecnologica disponibile e definire i benefici che permettano di giustificare un'iniziativa di questo tipo.

Tenendo presente che l'integrazione dei servizi deve essere accompagnata da una particolare attenzione verso la customer experience, grazie alla messa a punto di interfacce semplici e con un'attenta valutazione delle reazioni degli utenti.

Focus anche sulle tecnologie e gli approcci green per migliorare l'efficienza energetica delle reti di comunicazione e dei dispositivi adottati. E sui servizi di gestione delle possibili controversie con gli operatori di telecomunicazioni.

Chairman: **Francesco Marinuzzi**, Presidente AIRIN - Associazione Ingegneri di Roma per l'Innovazione

10.30 *Apertura lavori*

10.45 **Il Forum UCC, alcune attività**
Mario Massone, Fondatore, Forum UCC

11.05 **Massimiliano Gherardi**, Responsabile Network e Telecomunicazioni, Sistemi Informativi e Organizzazione, Gruppo Amadori

11.25 **Real data center Vs green data center – l'esperienza del CINECA**
Massimo Alessio Mauri, Responsabile Gruppo Facility, CINECA

11.45 **Massimo Melica**, Managing Partner, Studio Legale Melica, Scandelin & Partners

12.05 **Vincenzo Caciulli**, Consigliere delegato, Corecom Toscana - Comitato regionale per le comunicazioni

12.25 **L'utilizzo della unified communication e delle tecnologie alternative nella BC.**
Luigi Corsaro, Presidente, Business Continuity Institute Italia

12.45 **Il Cyberstalking: misure di intervento e prevenzione**
Francesco Marinuzzi, Presidente AIRIN - Associazione Ingegneri di Roma per l'Innovazione

13.05 *Chiusura lavori*

Wireless Technologies & Solutions

Le reti wireless attraverso l'ampio spettro di tecnologie ormai disponibili sono in grado di fornire un ritorno sull'investimento in infrastruttura in tutte le situazioni applicative: standard, architetture e soluzioni per realizzare ed estendere reti wireless con business case profittevoli. Il mercato in particolar modo chiede reti indoor e outdoor sempre più ampie ma soprattutto facili da gestire e affidabili. Quali le soluzioni più competitive e quali le più richieste dal mercato?

Approfondimento sulle tecnologie in continua e costante evoluzione, nuove sfide ed opportunità, ponendo l'attenzione sulle reti e la convergenza delle tecnologie.

Con un focus anche su un approccio "Green ICT" per lo sviluppo di reti di nuova generazione, per migliorare l'efficienza energetica delle reti di comunicazione, adottando tecnologie ICT sostenibili e network planning abbinati a una maggiore apertura alla condivisione delle infrastrutture con gli altri Operatori dei servizi di rete.

Attenzione infine alle applicazioni e progetti al servizio delle comunità, quali per esempio le reti municipali wireless, dove integrazione e ottimizzazione delle risorse-investimenti rappresentano un fattore abilitante per servizi a valore aggiunto.

Chairman: **Giovanni Cancellieri**, Presidente, CreSM, CENTRO RadioElettrico SPERIMENTALE G. MARCONI

10.30 *Apertura lavori*

10.40 **Introduzione**
A cura del Chairman

10.50 **Gianni Orlandi**, Direttore di Dipartimento di Telecomunicazione, Università La Sapienza

11.10 **Digital Divide Territoriale e tecnologie candidate a superarlo**
Giovanni Cancellieri, Presidente, CreSM, CENTRO RadioElettrico SPERIMENTALE G. MARCONI

11.30 **Sandro Ricci**, Responsabile Area Informatica, Comune di Frosinone

11.50 **Videosorveglianza & Wireless**
Fabio Garzia, Docente di Sistemi di Sicurezza Anticrimine nel corso di laurea in Ingegneria della Sicurezza, Università Sapienza di Roma e Vice-Presidente, AIIS - Associazione Italiana Ingegneri della Sicurezza

12.10 **Green ICT o ICT for green?**
Eugenio Capra, Dipartimento di Elettronica e Informazione, Politecnico Milano

12.30 *Chiusura lavori*

R&D , Innovation and Venture Capital & Doing Business EMEA Region

Nonostante il 2009 e parte del 2010 siano stati anni difficili per il settore del capitale di rischio, il Venture Capital italiano è riuscito a limitare i danni, mostrando una solidità maggiore rispetto ad altri segmenti del mercato. Ciò è stato reso possibile anche grazie al dialogo che si è instaurato tra finanza, imprenditoria ed innovazione e che si è intensificato, con il conseguente incremento dell'offerta da parte di nuovi investitori che si sono affacciati con interesse sul mercato ed hanno contribuito sensibilmente al consolidamento del settore.

Se confrontiamo la realtà americana e quella italiana, ci rendiamo conto che il peso degli investimenti Italiani di Venture Capital (VC) e Private Equity (PE) rispetto al P.I.L. nazionale risulta essere maggiore; è però importante analizzare quale sia la percentuale di investimenti rivolta alle fasi iniziali dello sviluppo aziendale, in quanto il valore aggiunto si fonda proprio sul finanziamento dell'innovazione tramite operazioni ad alta incertezza. I player italiani si concentrano quasi esclusivamente sugli stage avanzati come il Buy-out o il Later Stage.

Obiettivo del panel è dunque quello di fornire gli strumenti per comprendere le modalità, le procedure operative e i criteri decisionali del venture capital, al fine di interagire con tale soggetto con le giuste competenze relazionali e con un piano d'impresa adeguato.

Chairman: **Carlo Maria Medaglia**, Coordinatore Scientifico dei laboratori del CATTID, "Sapienza" Università di Roma

11.00 *Apertura lavori*

11.15 **Introduzione e presentazione del panel**

Carlo Maria Medaglia, Coordinatore Scientifico dei laboratori del CATTID, "Sapienza" Università di Roma

11.25 **Il mercato italiano del venture capital e del private equity. Punti di forza e di debolezza**

11.25 **Francesca Natali**, Zernike Meta Ventures Spa

11.45 **Augusto Coppola**, Co-founder, Innovation Lab

12.05 **Luigi Capello**, Incubator & Acceleration, EnLabs

12.25 **Definizione di strategie politiche per agevolare l'accesso delle piccole e medie imprese al mercato del capitale di rischio**

Arianna Tibuzzi, Direttore, Officina dell'Innovazione

12.45 **Venture Capital ed Università: un'opportunità per lo sviluppo di soluzioni innovative**

12.45 **Stephen Trueman**, Direttore, Consorzio Sapienza Innovazione

13.05 **Mario Citelli**, Amministratore Delegato, Neon Club

13.25 *Chiusura lavori*

e-Health: l'ICT per l'assistenza domiciliare e remota nelle future città digitali

Uno dei temi caldi sui quali la Comunità Europea ha focalizzato la sua attenzione attraverso le azioni del settimo programma quadro è proprio quello legato all'e-Health. Il valore del mercato europeo dell'e-Health era stato stimato di 14 milioni e 269 mila euro nel 2008 e secondo le previsioni dovrebbe raggiungere un valore di 15 milioni e 619 mila euro nel 2012, con un tasso di crescita annuale del 2,9. Sulla base di questi dati, ormai da qualche anno, le applicazioni sviluppate in ambito medicale con il supporto del web e di strumenti tecnologicamente avanzati, sono molteplici e rilevanti, non solo rispetto alla gestione di aziende a forte complessità come quelle sanitarie, ma anche nell'ampliamento delle attività possibili. Proprio nell'ottica di tale accezione, un'azione importante è quella legata all'assistenza domiciliare. Attraverso l'utilizzo di strumenti digitali, è infatti possibile gestire online ed in tempo reale, tutte le attività di monitoraggio e di assistenza del paziente, con conseguenze rilevanti sia per quanto riguarda la qualità del servizio offerto, quanto nell'ottica di contenimento dei costi amministrativi e di gestione. Il panel in questione, ha l'obiettivo di affrontare i temi dell'interoperabilità tra i sistemi informatici applicati alla sanità, prendendo in esame progetti già avviati e di successo. A tal proposito è necessario che l'evoluzione dell'e-Health sia indirizzata all'accrescimento di efficienza e sicurezza del settore sanitario, al fine di assicurare servizi migliori ed efficaci a beneficio di tutto il sistema sanitario, coerentemente con le direttive europee che mirano a:

- incoraggiare la condivisione di buone pratiche specifiche, per la progettazione di modelli di business per l'e-Health convenienti e sostenibili;
- fare chiarezza in materia legale per facilitare l'identificazione e l'autorizzazione del personale sanitario che accede ai dati personali dei pazienti. Deve inoltre essere assicurato lo scambio sicuro dei dati medici tra i vari Paesi, e deve essere rispettato il bisogno di proteggere tali dati e l'integrità personale del paziente;
- lavorare per risolvere gli ostacoli tecnici e per facilitare lo sviluppo del mercato grazie all'interoperabilità, una terminologia medica e standard tecnologici condivisi.

Chairman: **Massimo Mangia**, Responsabile area E-Health, Federsanità Anci

10.30 *Apertura lavori*

10.40 **Telemedicina e assistenza domiciliare: caratteristiche, modelli organizzativi e aspetti economici**

Massimo Mangia, Responsabile area E-Health, Federsanità Anci

10.55 **Gianfranco Gensini**, Presidente, SIT - Società Italiana di Telemedicina e sanità elettronica

11.10 **Laura Deitinger**, Presidente, Assoknowledge

11.25 **TELECOM ITALIA**

11.45 **Fabrizio Ricci**, Dirigente di ricerca, Unità Sanità Elettronica, ITB-CNR

12.00 **Il Fasciolo Sanitario Elettronico come pilastro in grado di migliorare l'assistenza e di permettere un intervento rapido ed efficace in caso di emergenze: problematiche legali e aspetti critici**

Fabio Di Resta, LLM – ISO 27001 ICT Security Auditor - Specialista legale privacy e diritto delle nuove tecnologie – Studio Legale Di Resta

12.15 **Utilizzo della tecnologia RFID integrata ai sistemi ICT in ambiente ospedaliero - Problematiche tecniche, standard ed aspetti regolatori**

Sergio Sbrenni, Ricercatore, Istituto Superiore Sanità

12.30 **Riccardo Fragomeni**, Responsabile ICT per la Medicina Telematica, Ospedale San Giovanni Calibita – FATEBENEFRAPELLI

12.45 **Servizi di telemedicina per l'assistenza domiciliare: perché se ne parla tanto e si fa ancora così poco?**

Michelangelo Bartolo, Dirigente Responsabile UoS di Telemedicina, A.O. S.Giovanni Addolorata - Roma

13.00 **Il progetto "L'Ospedale in un Click"**

[Giulio Siccardi](#), Responsabile Tecnologie e Infrastrutture, Ospedale Pediatrico Bambino Gesù

13.15 *Chiusura lavori*

Smart Cities

Smart Cities, territori intelligenti; da sempre il territorio "si organizza" in una dialettica con l'uomo che crea infrastrutture e queste a loro volta generano aggregazioni umane, insediamenti, città.

Le immagini iconografiche più indicative dei momenti di sviluppo di una regione alla fine dell'800, sono le fila di pali del telegrafo oppure le lunghe teorie di binari ferroviari che attraversavano zone desertiche; dopo arrivavano "le Città": Nairobi è nata intorno alla stazione della ferrovia che collegava Mombasa ad Umpala, nelle colonie Britanniche dell'East Africa: oggi è una città di quasi 4 milioni e mezzo di abitanti. "El Camino Real" collegava San Diego a An Francisco, unendo Missioni Spagnole e Pueblos; oggi attraversa la Silicon Valley passando Da Palo Alto, Cupertino e San José.

Ora le infrastrutture diventano digitali: autostrade in fibra e castelli di antenne si sovrappongono al territorio per dotarlo di "intelligenza" e aumentare la qualità della vita e la capacità di produrre in contesti sempre più ampi e competitivi: traffico, risparmio energetico, green tech, salute e educazione on line, infotainment.

Anni di sperimentazioni, progetti e applicazioni tecnologicamente avanzate: sembra farsi finalmente strada il processo che vede le città diventare appunto "intelligenti".

Quali sono tuttavia le caratteristiche che definiscono una “Smart Cities”? Allo stato attuale non esiste una definizione univoca o globalmente riconosciuta, ma appare evidente come un’infrastruttura tecnologica basata sulla connettività, sia una condizione indispensabile per lo sviluppo di un progetto coerente ed integrato. Il dibattito in atto sulle città digitali, dimostra tuttavia che la tecnologia non rappresenta la conditio sine qua non, ma è uno strumento abilitante che contestualmente va supportato da altre iniziative importanti quali appunto la sostenibilità ambientale o il risparmio energetico. Per sviluppare una città digitale è necessario riconvertire i servizi e le infrastrutture a favore del territorio e della società civile. Per realizzare un progetto di tale portata, è opportuno delineare un modello di business organico e coerente, tecnologicamente integrato ed interoperabile, in grado di gestire ed erogare nuovi servizi. Alcune città italiane hanno già dimostrato di essere pronte ad interpretare i cambiamenti necessari ed è sempre maggiore l’impegno collettivo a favorire la digitalizzazione di servizi pubblici rivolti ai cittadini.

Chairman: **Mario Citelli**, Direttore Editoriale, BELTEL

10.30 *Apertura lavori*

10.40 **Wladimiro Boccali**, Sindaco, Comune di Perugia

10.55 **Smart city e la riqualificazione della città italiana**
Giuseppe Longhi, Università di Venezia

11.10 **TELECOM ITALIA**

11.30 **Strategie innovative e soluzioni ICT per lo sviluppo delle smart cities in Friuli Venezia Giulia e Carinzia**
Roberto Bernardis, Program Manager, BIC Incubatori FVG

11.45 **Illuminazione pubblica e città intelligenti: una soluzione innovativa per integrare servizi di pubblica utilità e sicurezza**
Luca Cecchini, Vice Presidente, UMPI Elettronica

12.00 **Città digitali: dai fattori abilitanti ai servizi e ruolo della Governance**
Gabriele Falciasacca, Presidente, Lepida S.p.A.

12.15 **Infomobilità a Roma, realizzazioni & progetti**
Gianni Celata, Presidente, Consorzio, Roma Wireless

12.30 **Smart Cities: sfide e opportunità**
Enzo Carbone, Innovative Projects, Italtel

12.45 *Chiusura lavori*

IL CONTRATTO DI RETE A DUE ANNI DALLA SUA INTRODUZIONE Stato dell’arte e prospettive future

Orario 10.00 – 17.00

Sala AURELIA

A cura di

BIC Lazio in collaborazione con EXPO COMM Italia

“La rete è il nostro futuro. La dinamica della nostra società, e in particolare della sua nuova economia, obbedirà sempre più alla logica delle reti. Capire come funzionano le reti sarà la chiave per capire come funziona l’economia” **K.KELLY- New Rules for the New Economy**

Il convegno, suddiviso in due momenti distinti, si propone, nella sua prima parte, di presentare operativamente alle PMI laziali il contratto di rete, mentre il pomeriggio sarà dedicato a far incontrare e

dibattere imprese, esperti, reali esperienze di rete e istituzioni, locali, regionali e nazionali, con lo scopo di ricavare utili modelli e metodologie applicative, immediatamente spendibili in azienda.

In base alla legge 33 del 9 Aprile 2009 e alle modifiche apportate dalla L.122 del 30 Luglio 2010, le imprese possono costituire una "Rete d'Impresa" attraverso la formalizzazione del "Contratto di Rete". Con esso possono dar vita a collaborazioni tecnologiche e commerciali ed acquisire maggiori livelli di competitività e di capacità di fare innovazione; possono inoltre accedere ad agevolazioni e semplificazioni amministrative, finanziarie e per ricerca e sviluppo. Alla Rete d'Impresa si applicano le disposizioni concernenti i distretti produttivi, il che comporta, per esempio, la possibilità di presentare istanze e avviare procedimenti amministrativi mediante unico procedimento collettivo o la stipula di convenzioni anche di tipo collettivo con istituti credito

Nel corso del 2010 allo strumento è stata dedicata molta attenzione dai mezzi di comunicazione e si sono registrati i primi esempi applicativi. Gli stessi hanno coinvolto imprese, professionisti, imprenditori, fondi e istituzioni e, recentemente, anche il mondo cooperativo.

Tuttavia, al di là degli innegabili motivi di interesse legati a passeggeri fenomeni di "moda", il contratto di rete è effettivamente un innovativo contatto di impresa, capace, forse meglio di altri, di consolidare e ufficializzare presenti o pregresse relazioni aziendali creando per esse un reale valore aggiunto per le imprese sul mercato.

Ma se il contratto di rete è appunto un contratto e, al contempo, un modello organizzativo e di governance è necessario valutarlo non teoricamente ma nei suoi concreti aspetti relazionali, legali, di processo, fiscali e nei suoi risvolti finanziari, con il supporto di reali casi applicativi.

L'altro elemento irrinunciabile atto a costruire un contesto favorevole e incentivante per le compagini aziendali così create è il rapporto con le istituzioni, viste non solo nella prospettiva momentanea dei contributi pubblici, ma come reale fulcro e centro di promozione e valorizzazione di lungo periodo di fondati progetti industriali, sistemi industriali e progetti di trasferimento tecnologico capaci di generare stabili ricadute territoriali.

Verrà inoltre presentato il programma, e i contenuti della Master Class sulle reti di impresa, che prenderà avvio il prossimo Aprile.

10.00 *Registrazione*

10.30 **Apertura lavori**
Enrico D'Agostino, Presidente, BIC Lazio

10.40 **L'approccio al contratto di rete: lo stato dell'arte a due anni dalla sua introduzione**
Paolo Bulleri, Dipartimento Impresa e Internazionalizzazione, Ministero per lo Sviluppo Economico

11.00 **Gli aspetti giuridico-fiscali della normativa**
Francesco Sprovieri, Invitalia

11.30 **Gli aspetti tributari del contratto di rete**
Alessandro Trivoli, Studio Trivoli

11.40 *Coffee break*

12.00 **Bancabilità, innovazione e internazionalizzazione**
Massimiliano Bellavista, Università degli studi di Siena

12.30 **Presentazione dell' iniziativa Master Class sul contratto di rete**
Luigi Campitelli, Direttore Generale, BIC Lazio

12.40 **Question time**

13.30 *Chiusura dei lavori*

14.00 **TAVOLA ROTONDA**

Con la partecipazione di:

**Ministero per lo Sviluppo Economico
Attività Produttive Regione Lazio
Unioncamere Lazio
RetImpresa Confindustria
CNA Lazio
Federlazio
UniCredit
ENEA -UTAGRI/Reti d'Impresa**

17.00 *Chiusura dei lavori*

Argomenti in discussione

L'efficace interpretazione della normativa: falsi miti e verità sul contratto di rete. L'applicazione: l'organizzazione in azione. Gli obiettivi e la gestione: la rete è una impresa? Gli investimenti: creazione di valore e conoscenza e internazionalizzazione

I lavori saranno aperti dalla testimonianza dei rappresentanti di due contratti di rete avviati nel campo dell'ICT e dell'energia.

Moderatore: **Giuseppe Latour**, Giornalista, Il Sole 24 Ore